

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 21 del 30/9/2016, Regolamento regionale n. 1/2018 e D.G.R. n. 940/2020 – Contributi per le strutture sociali di accoglienza residenziale nell’ambito dell’emergenza Sars-Covid19 – Approvazione criteri e modalità per l’assegnazione del contributo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e RUNTS, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della Dirigente facente funzione del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e RUNTS;

CONSIDERATO il visto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, istruzione e Formazione;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. Di approvare i criteri per l’ammissione a finanziamento e le modalità di concessione del contributo regionale in favore degli enti titolari delle strutture sociali di accoglienza residenziale di cui alla L.R. n. 21/2016, Regolamento regionale n. 1/2018 e D.G.R. n. 940/2020, come da “Allegato A” che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di stabilire che i termini e le modalità di presentazione delle domande per accedere al contributo e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine all’assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi, saranno dettagliati con Decreto del Dirigente del Settore Inclusione sociale, Sistema Informativo e Runts;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 2.000.000,00 fa carico al capitolo di spesa 2120710040 del bilancio 2022/2024, annualità 2022.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Decreto Ministeriale n. 308/2001 – Requisiti per l’autorizzazione all’esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- D. Lgs. n.159/2011 “Codice antimafia”, in particolare l’art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;
- L.R. n.21 del 30/9/2016 - Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati;
- Regolamento regionale n. 1 del 1/02/2018 - Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell’articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati;
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- DGR n. 685 del 08 /06/2020 “Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie e sociali nell’area extra ospedaliera nel graduale superamento dell’emergenza covid-19”;
- D.G.R. n. 940 del 20/7/2020 - L.R. n. 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle “Strutture Sociali”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 “Dichiarazione dello Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e s.m.i.;
- Decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19” convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Marche in materia di prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID n. 1 del 25/2/2020;
- Circolare del Servizio Sanità prot. n. 2567 del 27/02/2020 recante “Infezione COVID-19- Indicazioni operative strutture residenziali e semiresidenziali;
- DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11 che ha prorogato lo stato di emergenza al 31/03/2022;
- D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 1682 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024.” e ss.mm.ii ;
- D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 1683 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 - 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024. ” e ss.mm.ii;
- L.R. 31 dicembre 2021 n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”;
-L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 “Bilancio di previsione 2022/2024”;

Motivazione:

L'Organizzazione mondiale della sanità con dichiarazione del 30 gennaio 2020 ha valutato l'epidemia da COVID-19 come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e successivamente, con dichiarazione del 11 marzo 2020, come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale. Il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, per questi motivi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Lo stato di emergenza è stato prorogato, in diversi step, sino al 31 marzo 2022.

In questo contesto, le persone già fragili che vivono in strutture residenziali sono diventate parte di una popolazione particolarmente debole nello scenario epidemiologico, in quanto qualsiasi forma di vita comunitaria determina per sua natura un maggior rischio nel poter contrarre l'infezione, con conseguenze purtroppo a volte letali.

La situazione pandemica ha determinato, da parte dei titolari delle strutture pubbliche o private sociali di accoglienza residenziale (ospitalità assistita con pernottamento), di cui alla legge regionale n. 21/2016, Regolamento regionale n. 1/2018 e D.G.R. n. 940/2020, l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, attraverso l'individuazione di idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività e per gli ospiti delle singole strutture (determina del Direttore Generale ASUR n. 162 del 3/04/2020 Azienda Sanitaria Unica Regionale).

Diverse sono state pertanto le difficoltà che si sono trovate ad affrontare tali strutture sociali residenziali: riduzione del numero dei ricoveri con conseguenti minori entrate dalle rette, anche in presenza di posti letto disponibili, maggiori costi per l'approvvigionamento degli indispensabili dispositivi di protezione individuale (DPI), per i necessari prodotti per la sanificazione, per lo smaltimento dei rifiuti speciali, nonché per la riorganizzazione degli accessi dei visitatori e l'ingresso di nuovi ospiti, per migliorare la qualità dell'assistenza al fine di ridurre il senso di isolamento degli ospiti e garantire la ripresa delle relazioni con i propri familiari, per assicurare l'efficace isolamento all'interno delle strutture degli ospiti risultanti positivi al contagio da covid-19 e sottoposti a regime di quarantena (riservando quindi camere vuote per tali esigenze), per personale aggiuntivo in sostituzione di personale risultante positivo al covid quindi assente per periodi abbastanza lunghi e per aumento del setting assistenziale.

Il perdurare di questa situazione ha comportato ingenti perdite economiche per tali strutture,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

non recuperabili, mettendo a rischio un intero comparto che costituisce perno del sistema socio-assistenziale regionale e che fornisce ospitalità a migliaia di utenti in condizioni di disagio (circa 3.700 posti letto e n. 740 strutture nella regione Marche -dati Orps-) e lavoro a centinaia di operatori.

Il Servizio Sanità della Regione aveva già provveduto con D.G.R. n. 1051/2020 e n. 1678/2020 ad erogare contributi alle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere convenzionate con il SSR a copertura dei maggiori costi sostenuti dalle strutture nel periodo marzo 2020 / dicembre 2020. Con l'evolversi della situazione pandemica, lo stato di emergenza, con successivi atti, è stato nuovamente prorogato, prima fino al 31/12/2021 e, poi ancora fino 31/03/2022.

In tale contesto, gli Enti gestori hanno segnalato il persistere delle problematiche già descritte ed il costante aggravio delle perdite economiche riportate a causa dei maggiori costi sostenuti Covid-19 correlati.

Le problematiche in questione sono state discusse in incontri tecnici tra Regione Marche Servizi Risorse Finanziarie e Bilancio, Servizio Sanità, Servizio Politiche Sociali con rappresentanti degli Enti gestori delle strutture residenziali sanitarie, socio-sanitarie e sociali dell'area extra ospedaliera, tenutesi nei giorni 29 novembre, 6,9,10,14 e 17 dicembre 2021, come da verbali. In tali discussioni ci si è focalizzati sulle difficoltà economiche in cui gravano le strutture allo stato attuale come conseguenza del proseguirsi dell'emergenza pandemica e sul tema dell'individuazione di ulteriori risorse finanziarie da destinare a copertura dei maggiori costi sostenuti da tali strutture nell'annualità 2021.

Pertanto, anche per l'annualità 2021, la Giunta della Regione Marche ha approvato lo stanziamento di due ulteriori fondi integrativi (in continuità con le precedenti DD.GG.RR n. 1051/2020 e 1678/2020) a favore di strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere convenzionate con il SSR e nel bilancio 2022/2024 è stata stanziata la somma di 2.000.000,00 di euro in favore delle strutture sociali di accoglienza residenziale, tenuto conto che tali strutture non hanno potuto beneficiare dei precedenti contributi stanziati perché riservati alle strutture sanitarie e sociosanitarie convenzionate.

Con successive riunioni del 16.02.2022 e del 10.03.2021 tra Regione Marche Servizi Risorse Finanziarie e Bilancio, Servizio Sanità, Servizio Politiche Sociali con rappresentanti degli Enti gestori delle strutture residenziali sanitarie, socio-sanitarie e sociali dell'area extra ospedaliera, sono stati quindi concordati, come risultante da verbali, i criteri per l'assegnazione di tali contributi, in particolare:

- di destinare i fondi attualmente disponibili per il settore sanitario (4.000.000,00 fondi europei) a finanziare il periodo agosto/dicembre 2021 ed i fondi disponibili per il settore sociale (euro 2.000.000,00, fondi regionali di cui alla legge regionale 31 dicembre 2021 n. 39 "Bilancio di previsione 2022/2024) a finanziare il periodo gennaio / luglio 2021;
- di ritenere pertinente un contributo di euro 5,00 al giorno per il periodo di riferimento e per ciascun posto letto autorizzato.

In particolare si è deciso di destinare il finanziamento regionale quale addendum economico a fondo perduto che riconosca agli enti titolari di autorizzazioni delle strutture sociali di accoglienza residenziali della regione, attive e funzionanti nel periodo di riferimento del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

contributo da assegnare (dal 1° gennaio 2021 al 31 luglio 2021), una quota pari a massimo 5 euro al giorno (in considerazione del budget disponibile e del numero delle istanze che perverranno) per ogni posto letto autorizzato, risultante da banca dati ORPS o, se non censiti, sulla base di documento autorizzatorio rilasciato dal Comune/ Ente locale, per le tipologie di autorizzazione sopra definite, a sostegno delle maggiori spese/minori entrate che hanno comportato una sofferenza finanziaria.

Tale proposta è declinata negli elementi contenuti nell'Allegato A alla presente

Il finanziamento oggetto del presente atto è diretto esclusivamente ai titolari di autorizzazioni per le strutture sociali di accoglienza residenziale di cui alla legge n. 21/2016, al regolamento regionale n. 1/2018 ed alla conseguente D.G.R. n. 940/2020 o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (L.R. n. 20/2002) come di seguito individuate:

TABELLA DI CORRISPONDENZA				
N° Pr og	Denominazione ai sensi della L. 21/2016 e D.G.R. 940/2020	Codice	Denominazione ai sensi della L.R. n. 20/2002	C odice
1	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	CR	Casa di Riposo per Anziani	A-T1
2	Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti	CA	Comunità Alloggio	A-A1
3	Casa Albergo per Anziani autosufficienti	CAA	Casa Albergo per Anziani	A-A2
4	Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza	CREVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
5	Casa Rifugio per donne vittime di violenza	CRVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
6	Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza	CAAVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
7	Comunità Familiare	CF	Casa Famiglia	P-T1
8	Comunità Familiare	CF	Comunità Familiare	P-A4
9	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disabilità	CAD	Comunità Alloggio per Disabilità	D-A1
10	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disturbi Mentali	CALDM	Comunità Alloggio per Persone con Disturbi Mentali	P-A1
11	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	P-A2
12	Comunità di Accoglienza per detenuti ed ex-detenuti	CADED	Centro di accoglienza per ex-detenuti	P-T2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13	Casa Rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento	CRVTS	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
14	Casa Alloggio per Adulti In Difficoltà	AS	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	P-A5
15	Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti	CPAA	Centro di pronta accoglienza per adulti	P-A6
16	Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni	CPAM	Comunità di Pronta Accoglienza per Minori	M-T2
17	Comunità Familiare per Minorenni	CFM	Comunità familiare per minori	M-A1
18	Comunità Socioeducativa per Minorenni	CEM	Comunità educativa per minori	M-T1
19	Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore	CABG	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	P-A3
20	Comunità per l'autonomia	CAM	Comunità alloggio per adolescenti	M-T3
21	Centro governativo di prima accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 1	===	===
22	Centro governativo di seconda accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 2	===	===

L'onere di 2.000.000,00 di euro, a favore delle strutture sociali di accoglienza residenziale operanti nel territorio regionale, è disponibile al capitolo di spesa 2120710040, bilancio 2022/2024. annualità 2022.

Le risorse di cui al suddetto capitolo di bilancio risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità previste dal presente atto, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. 118/2011 e/o Siope.

Con il presente atto si propone di definire i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi disponibili in bilancio, individuando i beneficiari, le tipologie di strutture e servizi, le modalità di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, l'entità massima contributiva e le modalità di erogazione dei contributi, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Con atto del Dirigente del Settore Inclusione, Sistema Informativo e Runts si provvederà ad emanare l'avviso pubblico per determinare nel dettaglio le condizioni ed i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In sede di emanazione dell'avviso pubblico si provvederà ad acquisire il parere della competente struttura regionale in materia di aiuti di stato.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare i criteri per l'ammissione a finanziamento e le modalità di concessione del contributo regionale in favore degli enti titolari delle autorizzazioni per le strutture sociali di accoglienza residenziale di cui alla L.R. n. 21/2016, del Regolamento regionale n. 1/2018 e D.G.R. n. 940/2020, come da "Allegato A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di stabilire che i termini e le modalità di presentazione delle domande per accedere al contributo e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine all'assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi, saranno dettagliati con Decreto del Dirigente del Settore Inclusione, Sistema Informativo e Runts;
- Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 2.000.000,00 fa carico al capitolo di spesa 2120710040 del bilancio 2022/2024, annualità 2022.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento

Antonella Nespeca

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE, SISTEMA INFORMATIVO E RUNTS

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE facente funzione
(**Maria Elena Tartari**)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio “Visto”.

LA DIRIGENTE
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRETTORE
del Dipartimento
(Mauro Terzoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI





D.G.R. ad oggetto "L.R. n. 21 del 30/09/2016, Regolamento regionale n. 1/2018 e D.G.R. n. 940/2020 – Contributi per le strutture sociali di accoglienza residenziale nell'ambito dell'emergenza Sars-Covid19 - Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione del contributo regionale"

Criteri e Modalità di concessione del contributo regionale

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento quale addendum economico a fondo perduto i soggetti titolari di autorizzazione acquisita **non** successivamente al 31/7/2021, rilasciata dal Comune/Ente Locale per le strutture sociali di accoglienza residenziale (di norma registrate presso la banca dati Orps tenuta dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali della Regione Marche).

Il finanziamento è diretto esclusivamente ai titolari di autorizzazioni per le strutture sociali di cui alla legge n. 21/2016, al regolamento regionale n. 1/2018 ed alla conseguente D.G.R. n. 940/2020 o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (L.R. n. 20/2002) come di seguito individuate:

TABELLA DI CORRISPONDENZA				
N° Pro g.	Denominazione ai sensi della L. 21/2016 e DGR 940/2020	Codice	Denominazione ai sensi della L..R. 20/2002	codice
1	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	CR	Casa di Riposo per Anziani	A-T1
2	Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti	CA	Comunità Alloggio	A-A1
3	Casa Albergo per Anziani autosufficienti	CAA	Casa Albergo per Anziani	A-A2
4	Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza	CREVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
5	Casa Rifugio per donne vittime di violenza	CRVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
6	Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza	CAAVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
7	Comunità Familiare	CF	Casa Famiglia	P-T1
8	Comunità Familiare	CF	Comunità Familiare	P-A4
9	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disabilità	CAD	Comunità Alloggio per Disabilità	D-A1



10	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disturbi Mentali	CALDM	Comunità Alloggio per Persone con Disturbi Mentali	P-A1
11	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	P-A2
12	Comunità di Accoglienza per detenuti ed ex-detenuti	CADED	Centro di accoglienza per ex-detenuti	P-T2
13	Casa Rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento	CRVTS	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
14	Casa Alloggio per Adulti In Difficoltà	AS	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	P-A5
15	Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti	CPAA	Centro di pronta accoglienza per adulti	P-A6
16	Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni	CPAM	Comunità di Pronta Accoglienza per Minori	M-T2
17	Comunità Familiare per Minorenni	CFM	Comunità familiare per minori	M-A1
18	Comunità Socioeducativa per Minorenni	CEM	Comunità educativa per minori	M-T1
19	Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore	CABG	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	P-A3
20	Comunità per l'autonomia	CAM	Comunità alloggio per adolescenti	M-T3
21	Centro governativo di prima accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 1	===	===
22	Centro governativo di seconda accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 2	===	===

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 Le strutture sociali di accoglienza residenziale devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere sede nella regione Marche;
- risultare attive nel periodo di riferimento del contributo da assegnare (dal 1° gennaio 2021 al 31 luglio 2021);
- avere acquisito l'autorizzazione, ai sensi della normativa regionale, allo svolgimento delle attività di accoglienza residenziale di tipo sociale non successivamente al periodo di riferimento del contributo da assegnare (l'autorizzazione deve essere stata acquisita prima



del 31/7/2021).

Nel caso in cui la struttura residenziale abbia acquisito l'autorizzazione dopo il 1° gennaio 2021, il contributo sarà parametrato al periodo di attività a partire dalla data di autorizzazione.

2.2 Gli enti titolari di autorizzazioni delle strutture sociali di accoglienza residenziale devono avere i seguenti requisiti:

- avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e posizione fiscale ovvero in caso di irregolarità contributiva si procederà con una ulteriore verifica ed in caso di irregolarità accertata si procederà con la liquidazione del contributo all'Inps/Inail per la quota dovuta;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza, della tutela dell'ambiente dei contratti collettivi di lavoro;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di Lavoro sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente e comparativamente più rappresentative, con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. n. 248/07 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31;
- insussistenza di sanzioni interdittive ex art. 9 D. Lgs. 231/2001;
- non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

In sede di domanda di accesso al finanziamento, l'ente deve dichiarare che il contributo che sarà assegnato non andrà a finanziare medesime spese già rimborsate con altro finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale.

3. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad € 2.000.000,00 disponibili sul capitolo 2120710040 del bilancio 2022/2024 annualità 2022.

Il contributo, considerato come un *addendum* a fondo perduto, viene assegnato dalla Regione Marche quale sostegno alle maggiori spese sostenute da tali strutture per gli adeguamenti alle disposizioni di prevenzione della diffusione del Covid-19 e per le minori entrate da questo conseguenti per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 luglio 2021.

Il contributo è calcolato sulla base dei posti letto autorizzati, dichiarati in sede di istanza, come segue:

1. A ciascun ente titolare di autorizzazioni sociali per servizi residenziali di cui alle tipologie della TABELLA del paragrafo 1. viene assegnata una quota pari a massimo 5 euro per ogni posto letto autorizzato e per ogni giorno di attività nel periodo 1° gennaio 2021 - 31 luglio 2021; le autorizzazioni sono documentate da provvedimento rilasciato dal Comune/Ente Locale.
2. Qualora il totale dei contributi da assegnare risultante dalle istanze presentate superasse l'ammontare complessivo del fondo (2.000.000,00 di euro), si procederà ad un riproporzionamento delle quote spettanti a ciascuna struttura. Pertanto il contributo di 5 euro al giorno è da ritenersi come importo massimo concedibile a



posto letto autorizzato.

3. L'importo complessivo massimo concedibile per ciascun ente titolare anche di più autorizzazioni è di euro 150.000,00 (intesa come somma dei contributi assegnati per le diverse autorizzazioni facenti capo ad uno stesso ente).
4. Le risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di revoca per le risultanze delle verifiche o per rinuncia del contributo saranno considerate come economia di spesa.

4. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene assegnato ai titolari di autorizzazione di strutture per l'esercizio di attività sociali di tipo residenziale dietro presentazione di domanda sulla piattaforma regionale, comprensiva delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti al paragrafo 2.1 e 2.2 del presente allegato.

Ogni ulteriore dettaglio sarà definito nell'avviso pubblico emanato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e Runts.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni sulle dichiarazioni presentate in domanda, che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

A seguito dell'assegnazione dei contributi la Regione Marche procederà con la liquidazione degli stessi.

L'eventuale revoca del contributo è disposta dalla struttura competente anche a seguito di rinuncia del beneficiario: in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Avviso pubblico, approvato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione, Sistema Informativo e Runts, specificherà le modalità di presentazione della domanda di contributo (che avverrà tramite piattaforma informatica della Regione), il dettaglio della documentazione da allegare, il termine ultimo di presentazione delle domande ed eventuali altre indicazioni.

6. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

La Regione Marche, a seguito della liquidazione dei contributi effettuerà controlli a campione in conformità alla vigente normativa.